

**RP E RPG** In episcopio la prima riunione dopo il convegno di ottobre

## Entusiasmo e concretezza per il percorso formativo



I partecipanti al convegno diocesano del 10 ottobre in Seminario presieduto dal vescovo Maurizio (foto Bianchi)

■ Giovedì 5 novembre monsignor Vescovo ha presieduto la prima riunione dei coordinatori dei Rappresentanti parrocchiali, adulti e giovani, designati nel convegno diocesano del 10 ottobre scorso. Con il vicario generale e l'animatore presbitero don Davide Scalmanini erano presenti per i Rp Tiziana Papotti, Sergio Fedeli, Marco Lodigiani e per i Rpg Genny Montanari (assente per un imprevisto Federico Dalceri).

Il vescovo Maurizio ha ricordato i punti principali del suo intervento al convegno di ottobre, invitando i coordinatori a condividere suggerimenti e proposte per la strutturazione dell'equipe e il cammino formativo di tutti i Rp e Rpg. È stata richiamata l'esortazione a non creare a tavolino il profilo (spirituale, culturale, pa-

storale) del Rappresentante parrocchiale, ma a costruirlo dal basso l'identità, in dialogo con i sacerdoti, le parrocchie e i vicariati, alla luce anche dei documenti e dei materiali distribuiti il 10 ottobre. Dal confronto sono emerse prospettive interessanti, a partire dal vivo desiderio, che si è registrato tra i Rp, di reciproca conoscenza e coinvolgimento, nelle modalità che verranno suggerite, a livello



Un ritiro in primavera e un seminario alla fine dell'anno pastorale saranno i prossimi appuntamenti

diocesano ma anche vicariale. Dare entusiasmo e concretezza al percorso formativo ormai avviato con decisione, dopo i primi tre convegni diocesani: è il seguito dell'incontro col vescovo che i coordinatori si sono impegnati ad assicurare, dandosi appuntamento ad un prossimo incontro dell'equipe con l'impegno di informare i Rp, coinvolgendoli nelle prossime tappe. Nel calendario diocesano sono previsti due ulteriori momenti di formazione dei Rp: un ritiro in primavera e un convegno a fine anno pastorale. All'animatore presbitero verrà affiancata una figura laicale, completando così l'organigramma del "seminario dei laici", più volte evocato dal vescovo, nel cammino della sinodalità ordinaria e straordinaria della Chiesa lodense. ■

**8XMILLE** Stanziati oltre 45mila euro



La chiesa di San Bartolomeo a Sordio, dove è stato avviato il cantiere

## San Bartolomeo torna all'antico splendore grazie al maxi restauro

■ Grazie all'8xmille anche nella diocesi di Lodi si possono continuare a realizzare diversi interventi. Un esempio è il restauro della chiesa di San Bartolomeo a Sordio, progetto per cui dall'8xmille sono arrivati 45.702,50 euro che stanno contribuendo alla realizzazione di tutti i lavori.

L'intero restauro, su esterno ed interno, è seguito dalla Sovrintendenza con il funzionario Filippo Piazza e lo studio di ricerca di Luca Fornari. La facciata è interessata dalla pulitura, il campanile vedrà sostituiti i mattoni più deteriorati. Il progettista e direttore dei lavori, Ferdinando Invernizzi, ha dichiarato: «Abbiamo realizzato le fognature dopo aver scoperchiato tutto il cortile e incanalato le acque. A lato dell'attuale entrata abbiamo trovato le due absidi, quella della chiesa attestata nel 1144, in ciotoli, e quella semiottagonale con mattoni in cotto. Quando all'epoca demolirono tutto, tennero il corpo centrale e aggiunsero l'attuale abside». Come ha riscontrato lo stu-

dioso di storia locale Giuseppe Pettinari, l'entrata della chiesa in antichità era dalla parte opposta rispetto ad oggi. «L'inversione è del 1669 - attesta Pettinari -. Tanto è vero che entrando dall'antico ingresso, a sinistra si trova il dipinto per il Battistero, negli ultimi anni nascosto da un confessionale. Ma anche entrando dal nuovo ingresso occorre avere un segno per il Battistero e difatti venne realizzato un dipinto, meno "artistico" del primo».

Il confessionale insieme al coro in noce del 1717, all'organo e alla sacrestia (opera del Lanzani anche autore di quella dell'Incoronata a Lodi), sono le parti lignee su cui sta lavorando il restauratore Domenico Cretti con la collaborazione di Susanna Trabucchi. Un edificio, quello della chiesa "vecchia" di San Bartolomeo a Sordio (dal 1994 la parrocchia ha come riferimento la nuova chiesa), vicino al cavo Marocco, dove rimangono le radici della comunità. ■

Raffaella Bianchi

**SANT'ANGELO** Presiede il vescovo Maurizio, la liturgia in diretta su YouTube

## In basilica la Messa per il medico della vita

■ Sarà trasmessa in diretta (e rimarrà poi registrata) sul canale YouTube "Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano", la Messa in ricordo del dottor Giancarlo Bertolotti, domani, domenica 8 novembre alle 18. Presiederà il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti e concelebrerà il parroco della basilica monsignor Ermanno Livraghi, nel 15esimo anniversario della morte del dottor Bertolotti, Servo di Dio, santangiolino e medico ostetrico al San Matteo di Pavia, per il quale il 9 novembre 2013 la diocesi ha aperto

la causa di beatificazione. Nato nel 1940, Bertolotti spirò il 5 novembre 2015 dopo un incidente avvenuto in uscita da Sant'Angelo. Nella basilica di Sant'Angelo fu celebrato il funerale qualche giorno dopo, il 9 novembre, presieduto dall'allora parroco monsignor Carlo Ferrari. Ogni anno la parrocchia e la diocesi organizzano la celebrazione in ricordo di "Gino", alla quale partecipano in tanti dal Lodigiano, Pavese e Milanese. Dichiara monsignor Livraghi: «Con la Messa di domenica si concluderà la fase diocesana del processo di beatificazione. Siamo con-



Giancarlo Bertolotti, Servo di Dio

tenti di poter trasmettere sul canale Youtube così che tutti, anche in tempo di pandemia, potremo sentirci uniti nel ricordo di Bertolotti». ■ Raff. Bian.

**AVVISO** Nel rispetto delle disposizioni anti Covid

## Archivio storico diocesano chiuso fino al 3 dicembre

■ Come le biblioteche, i musei e gli altri luoghi di cultura, anche l'Archivio storico diocesano chiude al pubblico, in ottemperanza al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello scorso 3 novembre.

A partire dalla giornata di ieri, venerdì 6 novembre, l'Archivio storico diocesano di Lodi resterà chiuso al pubblico fino al 3 dicembre 2020. Ricordiamo che per avere ulteriori informazioni si può telefonare alla sede, in via Cavour 31, al numero 0371 948160, oppure scrivere una

email all'indirizzo [archivio@diocesi.lodi.it](mailto:archivio@diocesi.lodi.it). Per l'Archivio storico diocesano, il delegato vescovile è don Emilio Contardi. Le archiviste sono Maria Grazia Casali e Martina Pezzoni. Aperto al pubblico ufficialmente dal 1986, l'Archivio storico diocesano nell'attuale sede si trova dal 2005. La struttura conserva la documentazione che riguarda più di mille anni di attività dei vescovi di Lodi. È presente nell'anagrafe Conferenza episcopale italiana degli Istituti culturali ecclesiastici. ■ R. B.